

## EUROPEAN IPR HELPDESK: un servizio per aumentare la competitività delle imprese



L'EUROPEAN IPR HELPDESK è un servizio gratuito, istituito dalla Direzione generale Imprese della Commissione Europea nel 1998, per favorire la conoscenza dei temi relativi ai diritti di protezione intellettuale e per facilitare lo sfruttamento dei risultati dei progetti legati alla ricerca transnazionale e all'innovazione. Il servizio mira a fornire assistenza e ad aumentare la consapevolezza dell'importanza di una corretta gestione della proprietà intellettuale tra le PMI europee. La corretta gestione della proprietà intellettuale è, infatti, indispensabile per garantire un alto livello d'innovazione in Europa e per aumentare la competitività delle PMI europee nel mercato interno e internazionale.

Nello specifico l'EUROPEAN IPR HELPDESK:

- fornisce servizi per la risoluzione di questioni relative alla protezione dei diritti di proprietà intellettuale nella fase d'implementazione dei progetti o dello sfruttamento dei risultati;
- fornisce servizi di prima assistenza alle PMI coinvolte in progetti finanziati dall'UE con particolare attenzione alle imprese che richiedono informazioni tramite la rete comunitaria [Enterprise Europe Network](#);
- assiste i ricercatori europei nei progetti attinenti a tematiche specifiche di proprietà intellettuale;
- sostiene i ricercatori nel processo di registrazione, protezione e sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale.

L'assistenza si svolge attraverso il sito <http://www.iprhelpdesk.eu>

È attivo un servizio di assistenza diretta alle imprese tramite l'European IPR Helpline contattabile telefonicamente al numero +352.25.22.33.333 e via fax al numero: +352.25.22.33.334.

L'attività informativa avviene attraverso la redazione di newsletter e bollettini periodici.

Vengono inoltre organizzati seminari, workshop e training formativi in tutta l'Unione Europea.

Per richiedere ulteriori informazioni, relative alle attività dell'Helpdesk, è possibile inviare un'e-mail all'indirizzo:

[service@iprhelpdesk.eu](mailto:service@iprhelpdesk.eu)

## Notizie dall'Unione Europea

### CONSULTAZIONE PUBBLICA SULL'APPROCCIO EUROPEO DA APPLICARE AI CASI DI INSOLVENZA DELLE IMPRESE

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica su un approccio europeo al fallimento delle imprese e all'insolvenza, che pone l'accento sulle modalità per aiutare le imprese sane a sopravvivere e offrire agli imprenditori onesti una seconda opportunità, tutelando nel contempo il diritto dei creditori a recuperare il loro denaro. Le procedure dovrebbero essere rapide ed efficienti, nell'interesse tanto dei debitori che dei creditori, contribuire a salvaguardare i posti di lavoro e aiutare i fornitori a mantenere la clientela e gli azionisti a preservare il valore delle società economicamente solide. Le divergenze tra diritti fallimentari nazionali possono originare incertezza giuridica e un clima "ostile" alle imprese. Gli elementi cruciali sono il tempo necessario per la remissione del debito, le condizioni per l'apertura della procedura d'insolvenza, l'insinuazione al passivo e le norme sui

piani di ristrutturazione. Questa situazione può pregiudicare gli investimenti transfrontalieri. La consultazione invita le parti interessate ad esprimere il loro parere sul modo migliore per risolvere tali problemi. Uno dei punti oggetto della consultazione è la necessità di armonizzare i "tempi di riabilitazione" (ossia il periodo necessario per chiudere un'impresa fallita), spesso considerati essenziali per l'opportunità di riavviare un'attività. Attualmente, i tempi necessari per chiudere un'impresa fallita variano notevolmente all'interno dell'UE, andando da quattro mesi in Irlanda a oltre sei anni nella Repubblica Ceca; in alcuni paesi, poi, gli imprenditori falliti non possono ottenere affatto la riabilitazione. La consultazione abbraccia anche le norme che disciplinano l'esercizio della professione di curatore. Le parti interessate sono invitate a precisare se le norme vigenti sulle funzioni e sulla responsabilità degli amministratori in caso d'insolvenza comportino problemi pratici e se sia necessario introdurre a livello dell'UE norme per garantire che ai gestori che hanno agito con frode e che sono stati oggetto d'interdizione in un paese sia impedito di gestire una società in un altro paese. Infine, nella consultazione si chiede se nella pratica siano sorti problemi a causa dell'incertezza giuridica

derivante dalle diverse condizioni di annullabilità dinanzi ai giudici nazionali di un atto di un debitore insolvente pregiudizievole per i creditori. La consultazione è aperta fino all'11 ottobre 2013 ed è accessibile dal seguente indirizzo:

<http://ec.europa.eu/yourvoice/ipm/forms/dispacth?form=InsolvencyTwo>

Rif.:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/09/553&format=HTML&aged=0&language=EN&guiLanguage=en>

## Normativa comunitaria

### SERVIZI DI PAGAMENTO: REGOLE NUOVE A BENEFICIO DI CONSUMATORI E DETTAGLIANTI

Per adattare il mercato dei pagamenti alle possibilità offerte dal mercato unico e per sostenere la crescita economica nell'Unione, la Commissione europea ha adottato un pacchetto articolato in una nuova direttiva relativa ai servizi di pagamento e in una proposta di regolamento relativo alle commissioni

interbancarie sulle operazioni di pagamento con carta. La direttiva sui servizi di pagamento introduce importanti novità e in primo luogo agevola e rende più sicuro l'impiego di servizi di pagamento via internet a basso costo includendo nell'ambito di applicazione i cosiddetti nuovi servizi di ordine di pagamento. Si tratta di servizi che intervengono nel rapporto tra esercente e banca dell'acquirente e permettono di effettuare pagamenti elettronici efficienti ed economici senza carta di credito. I prestatori di tali servizi saranno sottoposti alle stesse norme rigorose di regolamentazione e vigilanza applicabili a tutti gli altri istituti di pagamento. Allo stesso tempo le banche e tutti gli altri prestatori di servizi di pagamento dovranno migliorare la sicurezza delle operazioni in linea subordinando il pagamento a un'autenticazione rigorosa del cliente. La direttiva inoltre migliorerà la tutela dei consumatori dalla frode e dall'eventualità di abusi e incidenti di pagamento e aumenterà i diritti dei consumatori in caso di bonifici o rimesse di denaro al di fuori dell'Europa e in caso di pagamenti in valute extra-UE. Il regolamento relativo alle commissioni interbancarie invece introdurrà massimali per le commissioni applicate ai consumatori sulle operazioni effettuate con carte di debito e di credito e vieterà l'applicazione di maggiorazioni per tali tipi di carte. Per un periodo transitorio di 22 mesi i massimali delle commissioni interbancarie sulle carte di debito e di credito si applicheranno alle operazioni

transfrontaliere, vale a dire quando il consumatore usa la carta in un paese diverso dal proprio oppure quando il dettante si appoggia a una banca di un altro paese. Trascorso tale periodo i massimali si applicheranno anche alle operazioni nazionali. I massimali sono fissati in percentuale del valore dell'operazione: 0,2% per le carte di debito e 0,3% per le carte di credito.

Rif.:

[http://europa.eu/rapid/press-release\\_IP-13-730\\_en.htm](http://europa.eu/rapid/press-release_IP-13-730_en.htm)

## Finanziamenti alle imprese

### BEI: PIU' FONDI PER LE PMI E L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

La Banca Europea per gli investimenti (BEI) ha approvato nuove misure a supporto delle piccole e medie europee e dell'occupazione giovanile per rilanciare la competitività del mercato unico. I fondi destinati alle PMI sono stati portati da 14 a 17 miliardi di euro e sono stati approvati una serie di progetti per un totale di 7 miliardi di euro, da realizzare in settori prioritari, quali: innovazione, energia, trasporti, infrastrutture e sanità. Per l'occupazione giovanile, invece, sono stati stanziati 6 miliardi di euro che la BEI metterà a disposizione da agosto grazie al programma "Jobs for Youth - Investing in Skills". Il programma finanzia le imprese che decideranno di assumere i giovani, i programmi di mobilità e attività

di ricerca e di formazione.

Rif.:

<http://www.eib.org/about/press/2013/2013-113-eib-delivers-on-increased-sme-lending-and-approves-support-for-youth-employment.htm>

### REGIONE EMILIA-ROMAGNA: FINANZIAMENTI PER LA PARTECIPAZIONE A FIERE ALL'ESTERO

La Regione ha pubblicato un bando per la concessione di contributi a sostegno di progetti di partecipazione a fiere all'estero delle imprese emiliano - romagnole. La richiesta dei contributi è a 'sportello', a partire dal 1° settembre 2013 fino al 15 ottobre 2013 i progetti ammissibili saranno finanziati in ordine di arrivo fino a esaurimento fondi. I progetti devono prevedere la partecipazione a un minimo di tre fiere internazionali all'estero. Nel caso di singole PMI la spesa ammissibile non potrà essere inferiore a 40.000 euro e non potrà superare 80.000 euro, con un contributo pari al 30% della spesa ammissibile; nel caso di ATI la spesa non potrà essere inferiore a 100.000 euro, il contributo sarà pari al 45% della spesa ammissibile, e non potrà superare 200.000 euro. L'ammontare totale del finanziamento è pari a 5 milioni di euro.

Rif.:

<http://www.regione.emilia-romagna.it/notizie/attualita/fiere-bando-per-le-imprese-che-partecipano-ad-iniziative-allestero>

#### Unioncamere Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna  
Tel. 051 6377011 - Fax 051 6377050  
E-mail: [simpler@rer.camcom.it](mailto:simpler@rer.camcom.it)



#### SIDI Eurosportello - CCIAA di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna  
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731  
E-mail: [simpler@ra.camcom.it](mailto:simpler@ra.camcom.it)

#### Camera di commercio di Bologna

Piazza Costituzione, 8 - 40125 Bologna  
Tel. 051 6093287 - Fax 051 6093211  
E-mail: [simpler@bo.camcom.it](mailto:simpler@bo.camcom.it)

#### Camera di commercio di Ferrara

Largo Castello, 6 - 44121 Ferrara  
Tel. 0532 783812 - Fax 0532 205100  
E-mail: [simpler@fe.camcom.it](mailto:simpler@fe.camcom.it)

#### Camera di commercio di Forlì-Cesena

Corso della Repubblica, 5 - 47121 Forlì  
Tel. 0543 713524 - Fax 0543 713502  
E-mail: [ufficio.estero@fc.camcom.it](mailto:ufficio.estero@fc.camcom.it)

#### PROMEC - CCIAA di Modena

Via Ganaceto, 134 - 41121 Modena  
Tel. 059 208270 - Fax 059 218520  
E-mail: [simpler@mo.camcom.it](mailto:simpler@mo.camcom.it)

#### Camera di commercio di Parma

Via Verdi, 2 - 43121 Parma  
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 233507  
E-mail: [estero@pr.camcom.it](mailto:estero@pr.camcom.it)

#### Camera di commercio di Piacenza

Piazza Cavalli, 35 - 29121 Piacenza  
Tel. 0523 386255 - Fax 0523 334367  
E-mail: [studi@pc.camcom.it](mailto:studi@pc.camcom.it)

#### Camera di commercio di Reggio Emilia

Piazza Vittoria, 3 - 42121 Reggio Emilia  
Tel. 0522 796236/301 - Fax 0522 046453  
E-mail: [commercio.estero@re.camcom.it](mailto:commercio.estero@re.camcom.it)

#### Camera di commercio di Rimini

Via Sigismondo, 28 - 47921 Rimini  
Tel. 0541 363752 - Fax 0541 363747  
E-mail: [estero@rn.camcom.it](mailto:estero@rn.camcom.it)